

G T P V teatro verdi
pordenone

danza → 2024

22 aprile 2024

COMPAGNIE HERVÉ KOUBI
SOL INVICTUS



lunedì 22 aprile, ore 20.30

COMPAGNIE HERVÉ KOUBI

SOL INVICTUS

COREOGRAFIA **Hervé Koubi**

CON L'ASSISTENZA DI **Fayçal Hamlat**

MUSICHE **Mikael Karlsson, Maxime Bodson,
Ludwig Van Beethoven, Steve Reich**

CAST

Francesca Bazzucchi

Nadjib Meherhera

Houssni Mij Em

Ilnur Bashirov

Pavel Krupa

Youssef El Kanfoudi

Elder Freitas Fernandes

Denys Kuznetsov

Ediomar Pinheiro De Queiroz

Hsuan-Hung Hsu

Ismail Oubbajaddi

Badr Benr Guibi

Mauricio Farias Dasilva

Denys Chernykh

Abdelghani Ferradj I

Samuel Da Silveira Lima

Karn Steiner

Allan Sobral Dos Santos

DISEGNO LUCI **Lionel Buzonie**

COSTUMI **Guillaume Gabriel**

CONSULENTE ARTISTICO **Bérengère Alfort**

PRODUZIONE **Compagnie Hervé Koubi**

PARTNER E COPRODUTTORI DELLA COMPAGNIA: COPRODUZIONE: **Ballets de Monté-Carlo -**

DIRECTION Jean-Christophe Maillot / Le GRRRRANIT - Scène Nationale de Belfort /

La Barcarolle - Scène conventionnée de Saint-Omer / L'Empreinte - Scène Nationale

Brive-Tulle /Centre Chorégraphique National de Biarritz - Thierry Malandain /

**BCMO Pole chorégraphique de Calais / Théâtre de Grasse - Scène conventionnée d'intérêt
National / Ville de Cannes.**

CON IL SOSTEGNO DI: **L'Esplanade du Lac de Divonne-les bains / Conservatoire de Calais /
Le Channel Scène Nationale de Calais**

CRÉATION 2023

Avant-première, 22 luglio 2023 Festival Vaison Danses, Vaison La Romaine, Francia

Première mondiale, 15 dicembre 2023 Monaco Dance Forum, Monaco/Montecarlo, Francia

TOURNÉE ITALIANA ORGANIZZATA DA **Live Arts management**

Mentre l'esplorazione della memoria personale e delle sue radici algerine era servita come base della 'trilogia del Mediterraneo', con *Ce que le Jour doit à la nuit* e *Les nuits barbares* ospitato nella programmazione 2019 del Teatro, culminata con il travolgente *Odyssey*, in questo suo ultimo lavoro Koubi affronta temi più universali.

Sol Invictus rappresenta un fervente inno al potere unificante della danza, sullo sfondo e in contrapposizione all'insignificanza della nostra esistenza umana nell'universo. Koubi afferma che l'ispirazione di *Sol Invictus* è radicata nella sua fascinazione per il cosmo e per tutte le forme di vita:

“La nostra insignificanza e solitudine nell'immensità del cosmo può essere scoraggiante. Solo accettando la sfida di vivere pienamente, portando luce nella nostra stessa oscurità, si può dare significato alla nostra esistenza.” E la danza per Koubi non è solo essenziale ma indispensabile, perchè dona energia vitale e aiuta ad affrontare le paure. Ancora una volta Koubi dimostra la sua capacità di mettere insieme un gruppo di danzatori di eccezionale talento, provenienti da tutti gli angoli della terra, creando un insieme eterogeneo per stile e abilità, ma con la capacità di trovare l'unione nella diversità. Questo mix eclettico include *hip hoppers*, *street dancers*, ma anche ballerini che hanno sviluppato la propria formazione e *routine* in luoghi estremi come l'Amazzonia e la Siberia.

La partitura musicale di *Sol Invictus* è composta dalla combinazione di brani originali di Maxime Bodson e Mikael Karlsson e da estratti dalla *Settima Sinfonia* di Beethoven e dalle *Quattro Sezioni* di Steve Reich. Musica che esprime speranza.

Un ruolo chiave è rappresentato dalla scenografia, nella quale trova spazio una grande tela dorata, come simbolo del sole, che occupa il centro del palcoscenico: “perché *Sol Invictus* - sottolinea Koubi - non si riferisce solo al dio romano del sole ma anche ad un preciso rituale durante l'annuale celebrazione di metà inverno. Questo rituale celebrava il trascorrere dei giorni più bui, anticipando giorni migliori e più soleggiati. E quella celebrazione, quella speranza, è proprio ciò di cui parla quest'opera di danza”.



foto di Sternalski Nathalie

Note di lavoro di Hervé Koubi

Perché danziamo?

Non siamo niente nell'universo. La vita - e non solo l'umanità - non è altro che un fiammifero acceso e spento nei cieli. La nostra esistenza passerà inosservata e la nostra solitudine nel cosmo è esasperante. Ciò che è difficile accettare non è l'ostilità dell'universo ma la sua indifferenza verso la nostra esistenza. Tuttavia, se riusciamo a integrare questa indifferenza e ad accettare la sfida della vita, la nostra esistenza può davvero avere significato ed essere appagante. Non importa quanto sia profonda l'oscurità, dobbiamo portarvi la nostra luce.

L'universo, il ciclo delle stagioni, come ci collochiamo in questo grande spazio vertiginoso?

Da questo spazio, legato a ciò che è la vita, delimitato da un inizio e da una fine, il destino per tutti noi sarà lo stesso.

E io, di fronte a tutto questo, danzo.

Sol Invictus ovvero come prendersi gioco della morte danzando.

Celebrare, attraverso la danza, questa energia vitale che dobbiamo trovare dentro di noi per affrontare le nostre paure, per affrontare noi stessi.

Desidero riscoprire attraverso 'incontri danzati' questa unione di popoli e culture al di là di ogni considerazione di appartenenza etnica, culturale o religiosa.

La danza riunisce e unisce. La danza va oltre i confini umani e geografici, va oltre i confini dei codici del balletto e della danza contemporanea e urbana.

Sol Invictus è un'opera generosa, illuminata dall'energia vitale dei miei ballerini, uomini e donne, provenienti da tutto il mondo e da tutti i background.

COMPAGNIE HERVÉ KOUBI

CIE HERVÉ KOUBI

Traendo la sua forza creativa dalla cultura mediterranea e, in particolare, dalle radici algerine del suo fondatore e coreografo, la *Cie Hervé Koubi* si è rapidamente guadagnata una fama internazionale, combinando danza urbana e contemporanea con potenti immagini, che evocano dipinti orientalisti, e una coreografia ispirata e originale.

In particolare, *Ce que le Jour doit à la nuit* e *Les nuits barbares*, rispettivamente del 2013 e 2015, i due lavori più iconici di Hervé Koubi, sono opere di grande fluidità e potenza fisica, entrambe reduci da anni di intense *tournées* internazionali che hanno consacrato la *Compagnie Hervé Koubi* come una tra le realtà contemporanee più interessanti.

HERVÉ KOUBI

Francese di origini algerine, Hervé Koubi ha iniziato la sua carriera come ballerino-coreografo presso la Facoltà di Aix-Marseille, perfezionandosi al *Centre International de Danse Rosella Hightower* a Cannes, e all'*Opéra de Marseille*. Nel 2000 ha creato *Le Golem*, che si può ritenere il progetto fondativo della sua compagnia, la *Cie Hervé Koubi*, ottenendo un rapido successo in tutto il mondo, tanto da essere nominato, nel 2015, *Chevalier des Arts et des Lettres*.

Dal 2010, Koubi conduce un progetto che vede al centro il Mediterraneo, come origine e incontro di culture millenarie, per un viaggio scandito da diverse creazioni, tra le quali, *Ce que le jour doit à la nuit* (2013), *Les Nuits Barbares ou les premiers matins du monde* (2015-2016), *Boys don't cry* (2018), *Odyssey* (2020).

Il suo lavoro coreografico nasce da una miscela di tecniche e influenze, al crocevia tra danze urbane e balletto. Hervé Koubi vuole mettere in discussione i linguaggi coreografici per sviluppare un nuovo stile di scrittura. Considera la porosità delle tecniche tradizionali e moderne, come uno spazio di sperimentazione per andare oltre le strutture e le affiliazioni tecniche ed estetiche.

Koubi intende disegnare i nuovi confini del balletto del 21° secolo, in modo aperto e attuale.

Koubi è celebrato in tutto il mondo: dalla *Biennale di Venezia* (*Odyssey*, 2021) a New York, dove la compagnia è più volte stata in tournée. Il *New York Times* ha affermato che Koubi è “un’aggiunta importante alla danza” definendo i suoi lavori “una creazione di poetica bellezza”.

PROSA

dom 05 maggio, ore 16.30

ALFABETO DELLE EMOZIONI

DI E CON Stefano Massini

DANZA

lun 13 maggio, ore 20.30

CENTRO COREOGRAFICO

NAZIONALE / ATERBALLETO

“YELED”

COREOGRAFIA E MUSICA Eyal Dadon

“RHAPSODY IN BLUE”

COREOGRAFIA DI Iratxe Ansa
E Igor Bacovich

“SECUS”

COREOGRAFIA DI Ohad Naharin

R-EVOLUTION/LAB

gio 16 maggio, ore 18.30

GLOBALIZZAZIONE REGIONALIZZATA

Ridisegnare le filiere e le catene globali
del valore.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Gianluca Toschi, Università di Padova,
Fondazione Nord Est

DIALOGANO

Alessandra Lanza, Senior Partner Prometeia
Nicola Morzenti, Partner Roland Berger

MUSICA

GMJO 2024

Concerto della Residenza Artistica

lun 27 maggio, ore 18

GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

CHRISTIAN BLEX direttore

MUSICHE DI Schönberg e Brahms

GMJO 2024

Spring Tour

Concerto in prima assoluta

sab 1° giugno, ore 20.30

GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

KIRILL PETRENKO direttore

PROGRAMMA Anton Bruckner,

Sinfonia N. 5 in si bemolle maggiore

WAB 105

CAFFÈ DRINK

LICINIO

SMART FOOD

TEATRO VERDI
PORDENONE

www.teatroverdipordenone.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone